

l'acconto decorreranno gl'interessi 5,90 % fino al 31 dicembre 1937.

In ossequio alle norme che regolano il prestito, esso sarà estinto col rimborso di tutte le obbligazioni entro il 31 dicembre 1967 mediante sorteggio per decine di numeri consecutivi delle obbligazioni da effettuarsi nel mese di ottobre di ciascun anno sulla base del piano d'ammortamento allestito con applicazione di annuità costante.

Le obbligazioni sorteggiate saranno rimborsate al valore nominale dalla civica tesoreria a partire dal 1° gennaio successivo al sorteggio. Da questa data le obbligazioni cesseranno di produrre interesse. Le obbligazioni presentate al rimborso devono conservare attaccate le cedole maturanti successivamente a quella del semestre in corso al momento dell'estrazione a sorte. L'ammontare delle cedole mancanti sarà dedotto dalla somma di capitale da rimborsare. Dopo il 31 dicembre 1942 la Città di Torino si riserva la facoltà di accelerare l'estinzione del prestito mediante estrazione a sorte di un numero di obbligazioni superiore a quello previsto dal piano di ammortamento, nonché di ritirare tutte le obbligazioni ancora in circolazione, rimborsandone ai portatori l'ammontare al valore nominale.

Gl'interessi saranno prescritti dopo cinque anni; le obbligazioni sorteggiate o comunque rimborsabili saranno prescritte al 1° gennaio del decimo anno successivo a quello del sorteggio.

Qualora le disposizioni di legge attualmente vigenti in materia di prescrizione fossero, in qualunque momento, modificate e rese più favorevoli per la Città di quelle sopra riportate, la Città si riserva il diritto di adottarle senz'altro in sostituzione di queste.

Le obbligazioni saranno accettate, al valore nominale, nei depositi a garanzia degli obblighi contrattuali che i portatori dovessero assumere verso la Città di Torino. Le stesse potranno essere convertite al nome e girate con le norme di cui nel R. D. L. 7 giugno 1923, n. 1364. Potrà pure essere richiesta la separazione del frutto dalla nuda proprietà.

* * *

La sottoscrizione è stata aperta per entrambe le partite il 21 giugno u. s.

Nel primo giorno di apertura è stato abbondantemente superato il disponibile della prima partita e la sottoscrizione ha proseguito pel collocamento dei titoli della seconda partita, che fu meno velocemente esaurita per la concomi-

tanza dell'annuncio di emissione di altri prestiti di iniziativa parastatale.

La sottoscrizione poteva, comunque, secondo il programma di emissione, rimanere aperta sino al 30 giugno. La Città, che si era riservata la facoltà di chiuderla anticipatamente, provvide a farlo, appena sottoscritti i titoli della seconda partita, cioè la sera del giorno 28.

Con vivissima soddisfazione e con senso di reverente gratitudine la Podesteria apprese che alla sottoscrizione avevano partecipato, attraverso il Banco di Roma, anche le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte ed il Duca di Genova.

I titoli sono stati assegnati ai sottoscrittori pel tramite delle Banche e per l'entità risultante dal seguente specchio:

1. Banco di Roma	Lit. 22.647.500
2. Credito Italiano	" 22.500.000
3. Banca Comm. Italiana	" 19.732.000
4. Istituto di San Paolo	" 9.010.000
5. Banca Pop. Coop. An. di Novara	" 7.957.500
6. Cassa di Resp. di Torino	" 5.104.500
7. Banco di Napoli	" 3.386.000
8. Banca Mobil. Piemontese	" 2.547.000
9. Banco Ambrosiano	" 2.329.000
10. Banca Anon. di Credito	" 1.344.500
11. Banca Nazion. del Lavoro	" 1.137.500
12. Banco di Sicilia	" 1.007.000
13. Banca de Italia y Rio de la Plata	" 694.000
14. Istit. Bancario Piemontese	" 427.000
15. Banca d'America e d'Italia	" 274.000
16. Cassa di Resp. di Biella	" 235.500
17. Banca Piemonte	" 117.500
18. Banca d'Italia	" 93.000
19. Cassa di Resp. di Ivrea	" 61.500
20. Cassa di Resp. di Fossano	" 60.000
21. Cassa di Risparmio di Bra	" 54.500
22. Cassa di Resp. di Vercelli	" 50.000
23. Investimenti autorizzati a dipend. dal Municipio e dalle Aziende municipa- lizzate	" 1.230.500

Lit. 100.000.000

* * *

La Podesteria ha avuto dalla rapida e totale copertura del Prestito la migliore ricompensa e trae dalla nuova prova di fiducia che le viene offerta, un incitamento sempre più alto nel dare tutta la sua opera per il progresso di Torino Sabauda e Fascista.

EMILIO DE LA FOREST